

MANOVRA: LEGAUTONOMIE, RIFORME ISTITUZIONALI MA SENZA DEMAGOGIA =

Roma, 12 dic. (Adnkronos) - «La manovra è irrinunciabile, ma così com'è è anche irripetibile. Diciamo chiaro che non siamo soddisfatti, chiediamo cambiamenti, e diciamo che serve un percorso ben incardinato su punti essenziali. È già il tempo delle riforme strutturali e le autonomie locali non si sottrarranno. Ciò sul nuovo ordinamento, senza strappi alla Costituzione, sulla lotta per la giustizia fiscale, per il federalismo, per misure selettive per la crescita. Serve chiedere un'agenda, da condividere per tempi serrati e obiettivi con le regioni». Lo afferma il presidente nazionale di Legautonomie Marco Filippeschi, sindaco di Pisa, illustrando le decisioni prese stamani dalla riunione della presidenza nazionale di Legautonomie, chiedendo riforme ma «senza demagogia». «Chiediamo margini di manovra per l'Imu, per renderla più equa, e vogliamo che sia un'anticipazione del nuovo regime federalista e non un passo indietro in senso centralista - prosegue - Vogliamo che l'impegno alla revisione del Patto di stabilità sia mantenuto». «Chiediamo - sottolinea - la modifica radicale delle norme invasive dell'autonomia, per la gestione del personale e che mortificano il decentramento amministrativo e le nuove forme di unione fra enti locali». «Serve una discussione urgentissima sulla riforma della Carta delle autonomie, secondo un cronoprogramma da concordare», osserva. (segue) (Rre/Col/Adnkronos) 12-DIC-11 17:56 NNN